

INTRODUZIONE

La sicurezza stradale e la sicurezza del lavoro: quali incroci?

Alberto Gerosa

Direttore UOPSAL Sud
Dipartimento di Sanità Pubblica AUSL di Bologna

Prendendo come riferimento il 2008, si calcola che nel corso dell'anno i morti sulla strada sono stati complessivamente 4730.

Nello stesso anno i morti sul lavoro 1078, di cui 594 sulla strada; di essi 328 in orario di lavoro: più di un terzo delle "morti bianche" avviene, quindi, sulla strada in orario di lavoro .

Quali sono le cause di queste morti ? Quali le cause degli incidenti stradali in orario di lavoro ?

Le mancate precedenzae ? L'elevata velocità ? La stanchezza ? L'alcool ?

Certamente ... ma c'è dell'altro, perché stiamo parlando di lavoratori, spesso inseriti in una dinamica aziendale ...

La domanda di quale sia il legame tra i due fatti, cioè tra lavoro ed incidentalità stradale, non è di facile risposta.

Se non ci poniamo questa domanda, però, non solo perdiamo il fenomeno dell'incidentalità stradale in orario di lavoro nel mare magnum dell'incidentalità stradale, ma perdiamo la possibilità di indagare ed agire a monte, nel sistema di sicurezza aziendale.

Allora dobbiamo individuare i determinanti del lavoro che hanno un peso in tale senso, nell'incidentalità stradale.

Pensiamo all'organizzazione del lavoro , alla formazione dei lavoratori/autisti, alla verifica dello stato di salute dei lavoratori ...

Ne consegue che se questi elementi incidono, allora il sistema di sicurezza aziendale e la sua gestione sono rilevanti anche nella dinamica di questo rischio.

Significa che questo è un rischio che va valutato come tutti gli altri rischi nella realtà aziendale, anche se è fisicamente collocato all'esterno dell'azienda.

E' un rischio in cui l'azienda gioca un ruolo importante e quindi lo deve valutare, gestire, individuando gli strumenti e le misure di prevenzione, valutando l'efficacia delle stesse ...

Simmetricamente allora i Servizi di prevenzione e vigilanza delle ASL, a fronte della rilevanza del fenomeno, devono svolgere la loro azione sia preventiva sia di controllo su come è gestito tale rischio.

Eccoci arrivati al punto:

quali sono i doveri delle aziende in merito ? quali i compiti dei servizi delle AUSL ?

E come li devono realizzare ? , come devono le aziende valutare ? come le AUSL valutare le valutazioni ? Quale formazione ai lavoratori devono garantire le aziende ? Come l'AUSL valuta la qualità e l'efficacia di questa formazione ? e così via specularmente ...

alle azioni delle aziende, per la sicurezza, corrispondono le azioni delle AUSL per la prevenzione e la vigilanza.

E questi sono gli argomenti che verranno focalizzati nella prima sessione.

La seconda rimanda alle prospettive ed alle strategie che ovviamente richiedono delle sinergie tra vari soggetti ed i vari enti preposti, proprio per la complessità del fenomeno .

Cominciamo con una migliore definizione del fenomeno nella sua dimensione.